

GAMBUSIA

Pesciolino mangia zanzare o pesciolino piaga?

Introduzione

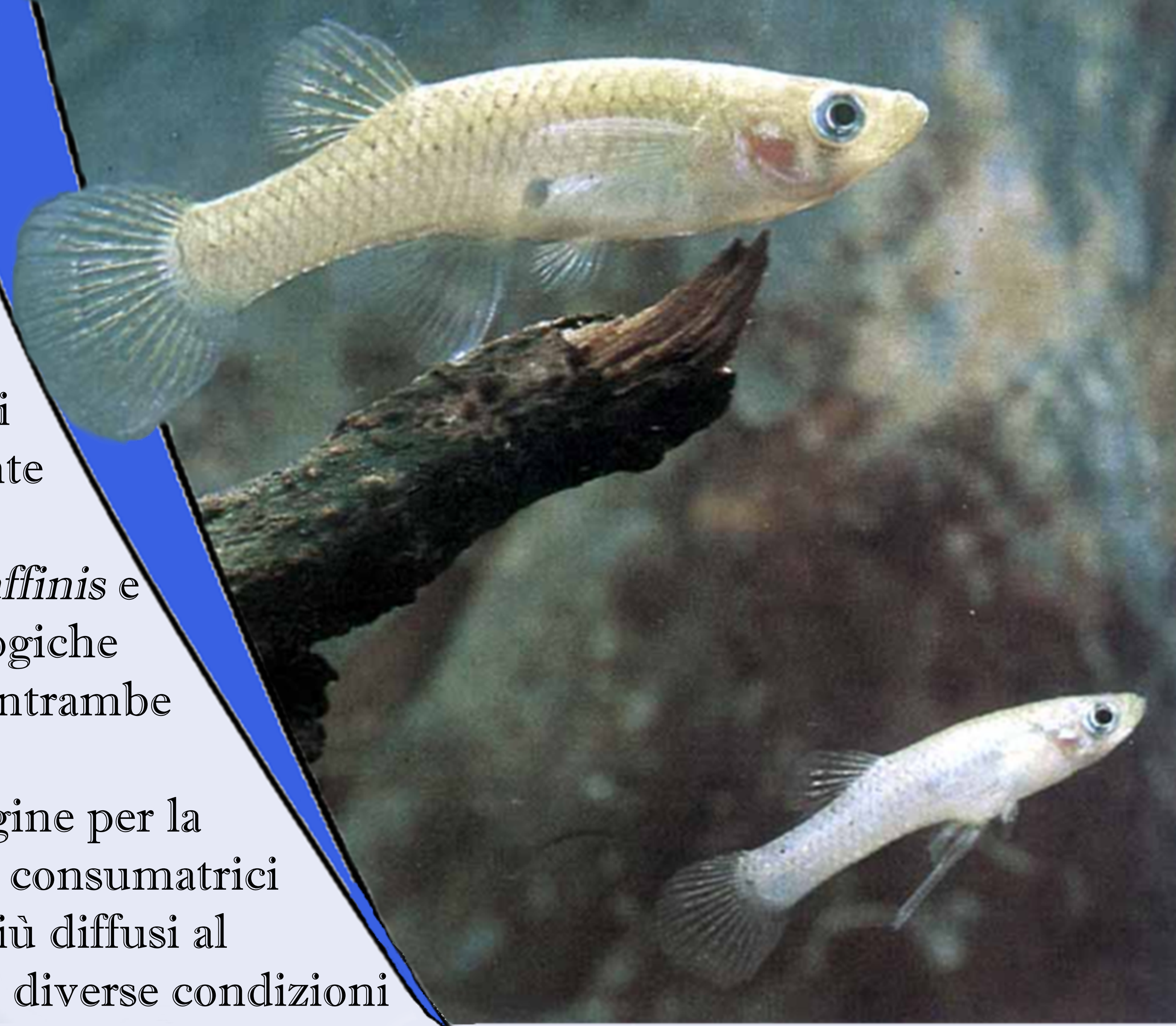
I mosquitofish, detti anche pesciolini mangia zanzare, sono dei piccoli pesci appartenenti alla famiglia dei Poeciliidae provenienti dal versante Est del continente Nord americano.

In realtà questi pesci appartengono a due specie separate, *Gambusia affinis* e *Gambusia holbrooki* le quali condividono caratteristiche fisiche, ecologiche e biologiche molto simili, per cui in questo testo verranno indicate entrambe semplicemente come “gambusia”.

Le gambusie sono state introdotte in luoghi diversi da quelli di origine per la lotta antimalarica alle zanzare poiché considerate in passato grandi consumatrici delle larve di queste ultime. Oggi sono tra i pesci di acqua dolce più diffusi al mondo, non a caso si parla di specie fortemente adattabili alle più diverse condizioni ambientali che presentano, inoltre, un altissimo tasso riproduttivo.

Complessivamente le gambusie sono presenti in tutti i continenti a parte l'Antartide, in particolare *G.affinis* è anche compresa nella lista delle 100 peggiori specie invasive redatta dalla IUCN.

Le gambusie rappresentano spesso una grave minaccia nei confronti delle specie autoctone. Inoltre, secondo molti scienziati, risultano anche piuttosto inefficienti nel controllo delle zanzare. I pesci e gli anfibi autoctoni, infatti, mostrano efficienze simili e, talvolta, più elevate.



Perché sono dannose?

Le gambusia sono predatori molto voraci ed aggressivi che riescono a consumare quantità di cibo comprese tra il 42% e 167% del loro peso corporeo al giorno. Si nutrono per la gran parte di invertebrati acquatici e quindi competono per il cibo con pesci e anfibi autoctoni. Mangiano uova, larve e adulti di invertebrati, talvolta attaccano e uccidono avannotti, girini e larve di salamandre e tritoni. Il loro comportamento è talmente aggressivo da spingerle ad attaccare in alcuni casi anche animali più grandi di loro. In casi estremi le gambusie hanno portato a radicali cambiamenti nelle comunità acquatiche in cui si inseriscono ad esempio declino o scomparsa locale di alcune specie, o ancora crescita spropositata di alghe e diminuzione del numero totale di specie presenti. Tali eventi hanno fatto sì che nei paesi anglofoni il “Mosquitofish” fosse ribattezzato “Plague Minnow” pesciolino piaga.

Sfortunatamente le gambusie sono spesso vendute nei negozi di animali come pesci da acquario, come cibo vivo per altri animali o ancora come pesci da inserire in stagni o fontane di giardini per la lotta alle zanzare. Ancor più drammatici sono i rilasci illegali nei ruscelli, pratica molto diffusa che ha permesso alle gambusie di diffondersi in modo spropositato.



Distribuzione

In Italia la specie certamente presente è *Gambusia holbrooki* introdotta a partire dal 1922 nel Lazio per il controllo antimalarico; oggi è diffusa praticamente su tutto il territorio italiano, isole comprese. Non è da escludere tuttavia anche la presenza di *Gambusia affinis* anche in virtù della difficile distinzione tra le due specie. Non sono attualmente disponibili carte di distribuzione aggiornate e dettagliate per quanto riguarda tutte le regioni italiane, tuttavia l'utilizzo ancora oggi diffuso di questo pesce nella lotta alle zanzare lascia pensare che i dati i nostro possesso siano decisamente sottostimati.

Habitat

Le gambusie preferiscono acqua calde, ferme o lente. Sono comunque molto tolleranti a diversi range dei parametri qualitativi delle acque: possono vivere in acque a basso contenuto di ossigeno, anche inquinate, possono tollerare temperature che vanno da 0°C fino a 45°C; preferiscono acque dolci ma possono vivere anche in acque salmastre ed essere trovate anche nelle foci dei fiumi.

Riproduzione

Le gambusie sono ovovivipare ovvero non depongono uova ma un gran numero (fino a 100) di avannotti già simili agli adulti. Possono riprodursi molto velocemente e più volte all'anno a partire dalla primavera quando le acque sono più calde.



COME RICONOSCERLE?

Un metodo possibile è quello di inserire temporaneamente un esemplare in un piccolo acquarietto per poterlo osservare di lato.

Cosa guardare:

- 1) Le Gambusie sono piccoli pesci col dorso verde oliva e la regione ventrale bianca.
- 2) Le femmine crescono fino a 6cm e sono più grandi dei maschi che invece misurano fino a 3cm.
- 3) Hanno un corpo affusolato compresso lateralmente. Testa larga dorsalmente depressa.
Bocca piccola, rivolta verso l'alto.
- 4) Le femmine presentano una macchia scura sul ventre, maggiormente evidente se gravide.
- 5) I maschi presentano una pinna anale modificata, detta gonopodio, usata durante l'accoppiamento.
- 6) Le Gambusie hanno una sola pinna dorsale che si trova in posizione arretrata rispetto quella anale
- 7) Nuotano spesso in gruppo sotto il pelo dell'acqua, spostandosi in direzioni diverse.
- 8) Le due specie *G.affinis* e *G.holbrooki* si possono distinguere per il diverso numero di raggi nella pinna dorsale (rispettivamente 7 e 8) tuttavia per un occhio inesperto l'identificazione risulta spesso difficile.



Alcune specie autoctone che potrebbero essere confuse con le gambusie



Latterino (*Atherina boyeri*)



Nono (*Aphanius fasciatus*)



Alborella (*Alburnus* sp.)

L'introduzione di Gambusie sia in ambienti naturali che artificiali è sconsigliato dalla Societas Herpetologica Italica, la quale per la tutela dell'erpetofauna opera anche al fine di sensibilizzare la cittadinanza in merito alle normative vigenti, come il Regolamento (UE) n.1143/2014, il cui rispetto è fondamentale ai fini di preservare i vari ecosistemi italiani, ricchi quanto particolarmente fragili e delicati nella loro biodiversità.



<http://www-3.unipv.it/webshi/conservazione.shi@gmail.com>
immagini fornite da: www.ittiofauna.org